

STUDIO RICERCA E CONSIDERAZIONI SUGLI ALIMENTI DANNOSI AI PAPPAGALLI

Premessa: dobbiamo tenere presente che molte piante, anche comuni, sono classificate come alimenti velenosi, dannosi e tossici che vegetano ovunque intorno a noi di cui abbiamo poche informazioni della loro possibile pericolosità tantomeno che ne sia impedita la raccolta, tanto da causare inconvenienti sia per l'uomo che per gli stessi animali.



Il grado di tossicità e il loro grado di velenosità varia entro limiti molto ampi, così che con le specifiche ricerche e studi sulle vegetazioni autoctone, si può affermare che la dose che fa varcare l'esile confine tra veleno e beneficio varia, pertanto questo limite varia da pianta a pianta da essere medicinale o velenosa. Quindi non avendo tutti i vegetali le medesime caratteristiche, potrebbe risultare che le tossine siano concentrate solo in alcune parti: foglie, fiori, frutti, semi, radici, o addirittura tutta la struttura vegetale; considerando anche che contengono innumerevoli

sostanze chimiche,alcune delle quali velenose,che possono variare durante il periodo di crescita, a causa di fattori climatici particolari. Le sostanze chimiche sono chiamate metaboliti primari e secondari. I primari sono grassi,proteine,zuccheri, mentre i secondari sono, alcaloidi,antocianine,carotenoidi, glicosidi (tannini e saponine) e infine gli oli essenziali.

Le piante velenose per fortuna i danni che arrecano sono modesti ma non da sottovalutare, del resto questa loro particolarità può essere considerata una loro arma di difesa tanto da sconsigliare animali dal mangiarle, in aggiunta alcune piante emettono odori sgradevoli e repellenti allo scopo di dissuadere eventuali predatori da intraprendere qualsiasi azione contro esse. Addirittura molte hanno un sapore amaro, sovente disgustoso, ma esistono eccezioni come frutti della *Solanum dulcamara*, che è dolciastra.

In questa ottica i pappagalli che a prescindere dall'odore usano toccare con la lingua -dotata di innumerevoli papille gustative per selezionare gusto e pericolosità- difficilmente vengono attratti se non vi sono chiari segnali di affidabilità, pertanto il pappagallo dopo averne ingerito parti tossiche subendone conseguenze più o meno gravi, esso farà tesoro della brutta esperienza, certamente non tornerà a ripetere l'errore, poiché la pianta avrà lasciato ben impresso nella memoria visiva e olfattiva del *Pappagallo* il proprio carattere identificativo. Questo è ciò che accade in natura sia nei siti tropicali di origine sia che si tratti di luoghi europei nostrani.

I pappagalli in vero non subiscono l'azione delle tossine presenti anche nei rami degli eventuali posatoi ,in quanto amano solo sbucciare sfilettare il ramo e quasi mai farne cibo;si tenga presente che le tossine prodotte possono svolgere l'azione tossica per contatto, per inalazione e per ultimo per ingestione di una certa quantità ! è emblematica la foto che viene data in molte riviste di quei pappagalli che a

frotte sul fianco di dirupi, si cibano della argilla proprio al fine di disintossicarsi di quegli alimenti ingeriti che hanno preso in natura

Come mangiatori sociali, gli uccelli selvatici si nutrono in stormi di centinaia o addirittura migliaia in natura. Anche gli uccelli domestici amano condividere i pasti con i loro compagni o altri uccelli in casa con i loro proprietari umani. Mangiare con compagni piumati è un ottimo modo per socializzarli; tuttavia, ci sono alcuni cibi che gli umani amano che non dovrebbero mai essere offerti agli uccelli da compagnia a causa della potenziale tossicità.

I pappagalli rappresentano un notevole esempio di erbivoro generalista che consuma semi in modo distruttivo nonostante le difese chimiche delle piante. Con l'avidità di mangiare cibi tossici, i pappagalli che dimorano sul foresta pluviale sfruttano una varietà di cibi nutrienti, anche nella stagione secca quando il cibo scarseggiava per altri frugivori e granivori.

Al fine per derimere dubbi sui cibi che riguardano l'alimentazione e includo anche ciò che riguarda i rami da inserire in voliera che potrebbero essere tossici se ingeriti in quantità , tratto tutto ciò che la comunità scientifica ha posto sotto osservazione. Da esprimere che i rami dei posatoi sono un diversivo per i pappagalli i quali si distraggono a sbuciarli e non ad ingerirli, anche quelli che portano tossine !

Tra gli alimenti più comuni che sono tossici per gli uccelli sono:

1. Avocado

Mentre gli avocado sono verdure e generalmente le verdure sono buone per gli uccelli, le foglie della pianta di avocado contengono persina(tossina fungicida), una sostanza simile ad acidi grassi che uccide i funghi nella pianta. Se ingerita da

un uccello, questa sostanza può causare danni al cuore, difficoltà respiratoria, debolezza e talvolta morte improvvisa. Mentre alcuni tipi di avocado sono stati tranquillamente consumati da alcune specie di uccelli, è difficile sapere quali tipi di avocado influenzeranno le specie. Inoltre non è chiaro la quantità di avocado che un animale da compagnia dovrebbe mangiare per essere colpito. Date le potenziali conseguenze, è meglio evitare di alimentare gli avocado e gli alimenti contenenti avocado (come il guacamole, salsa messicana a base di avocado in uso in EU) agli uccelli. Salta il tutto e offri al tuo uccello un bastone di carota, un baccello di pisello o un altro vegetale.

Gli avocado sono verdure e generalmente le verdure sono buone per gli uccelli, ma le sole foglie di questo frutto contengono persino una sostanza simile ad acidi grassi che uccide i funghi della pianta.

IL RABBARO è altamente tossico e contiene acido ossalico, da evitare.

2. Caffèina

Tutti noi amiamo le bevande contenenti caffèina, come caffè, tè e bevande analcoliche, perché hanno un ottimo sapore, ci stimolano e ci svegliano. Potremmo pensare di offrire un sorso di queste gustose bevande ai nostri uccelli domestici, ma anche un sorso o due di queste bevande possono essere tossici per i nostri compagni piumati. La caffèina può aumentare la frequenza cardiaca, indurre aritmie e iperattività e persino causare l'arresto cardiaco negli uccelli. Quindi, evita i prodotti contenenti caffèina e opta per l'acqua o un gusto occasionale di succo di frutta per il tuo uccello assetato.

3. Cioccolato

Come noi, gli uccelli hanno difficoltà a resistere al cioccolato o ai cibi contenenti cioccolato. Tuttavia, anche in quantità molto piccole, il cioccolato può essere tossico per gli uccelli. Il cioccolato contiene sia teobromina che

caffaina che possono causare vomito e diarrea, aumentare la frequenza cardiaca, causare iperattività, causare tremori e convulsioni e persino causare la morte negli uccelli. Quindi, la prossima volta che sei tentato di condividere un M & M o il bacio Perugina con il tuo amico uccellino, offrighi invece un pezzo di frutta zuccherata, come un mango, una papaia o un chicco d'uva.

4. Sale (Cloruro di sodio)

Un tantino qui e un tantino là, molti di noi aggiungono casualmente questo condimento amato a tutti i tipi di alimenti senza pensare. Amiamo anche patatine salate, popcorn e cracker. Ma, proprio come troppo sale non è buono per noi, non è nemmeno buono per i nostri uccelli, e anche un pò è potenzialmente tossico per un piccolo uccello. Anche un chip salato o una patatina può sconvolgere l'elettrolito e l'equilibrio dei liquidi nel corpo di un uccello, causando sete eccessiva, disidratazione, insufficienza renale e morte. Quindi, la prossima volta che vuoi offrire al tuo uccello un trattamento salato, scegli invece un morso o due di popcorn o salatini senza sale o un cracker a basso contenuto di sale.

5. Grasso

Sappiamo tutti che il consumo di cibi ricchi di grassi, come burro, olio, carni grasse e noci, può provocare l'accumulo di depositi di colesterolo nelle pareti delle nostre arterie (noto come aterosclerosi), che predispongono a malattie cardiache e ictus. L'ingestione eccessiva di questi alimenti può anche portare all'obesità e a tutti i problemi di salute che accompagnano questa condizione. Gli stessi processi si verificano negli uccelli e alcune specie di uccelli, come i pappagalli amazzoni e quaccheri, sono inclini a sviluppare livelli elevati di colesterolo e trigliceridi e la conseguente malattia coronarica. Pertanto, proprio come dovremmo limitare il consumo di cibi ad alto contenuto di grassi, così dovrebbero essere gli uccelli. Gli uccelli possono avere un morso occasionale di carne magra e cotta, ma non dovrebbero

essere offerte quantità abbondanti di questi oggetti pieni di grasso, specialmente se sono piccoli rispetto alla dimensione della porzione. Gli uccelli amano le noci, ma una mandorla o noce non salata ogni giorno è abbondante per un uccello di taglia media come un pappagallo grigio africano. Gli uccelli più grandi che mangiano più grassi in natura, come gli Ara, possono avere pochi noci al giorno, mentre quelli più piccoli, come i cockatiel e i pappagallini, dovrebbero essere offerti non più di qualche frammento di mandorla o un pezzo di noce ogni giorno . Incoraggia il tuo uccello a essere una macchina volante magra e limitare gli snack grassi.

6. Vasetti di frutta e semi di mela

Mentre la maggior parte dei frutti è sicura e generalmente sana per gli uccelli da consumare in piccole quantità, alcuni frutti contenenti semi (come mele e pere) e pezzi (come ciliegie, albicocche, pesche, nettarine e prugne) non dovrebbero essere offerti agli uccelli senza rimuovere prima i semi , poiché questi semi contengono piccole quantità di un composto di cianuro tossico per il cuore. Senza semi e noccioli, questi frutti sono completamente sicuri da consumare per gli uccelli. I semi di altri prodotti come uva, agrumi, zucca, zucche, pomodori, meloni, mango, melograno e bacche, sono tutti sicuri per il consumo di uccelli e possono essere alimentati senza preoccupazioni.

7. Cipolle e aglio

Molte persone si aspettano che le cipolle e l'aglio, come altre verdure, siano salutari per gli uccelli. Tuttavia, mentre queste verdure piccanti hanno benefici cardiaci nelle persone, sia alimentate che cotte, sono tossiche per molti animali, inclusi uccelli, gatti e cani. Le cipolle contengono composti di zolfo che, una volta masticate, possono irritare il rivestimento della bocca di un uccello e dell'esofago, causando ulcere e possono indurre la rottura dei globuli rossi con conseguente anemia. L'aglio contiene allicina (composto solfororganico), un'altra sostanza chimica che può causare

anemia e debolezza negli uccelli. Quindi, ravviva la vita del tuo uccello con un pezzetto di peperoncino ricco di vitamina A al posto dell'aglio e delle cipolle.

8. Xilitolo

Questo dolcificante artificiale comune, che si trova nella gomma senza zucchero e molti alimenti dietetici, provoca ipoglicemia, danni al fegato e possibile morte nei cani e altri animali. Mentre gli effetti di questo dolcificante non sono stati studiati in dettaglio negli uccelli, gli uccelli hanno un metabolismo più veloce rispetto a molte altre specie e potrebbero quindi essere molto sensibili agli effetti tossici anche di piccole quantità di questa sostanza chimica. Pertanto, è meglio evitare di esporre gli uccelli allo xilitolo, del tutto. Agli uccelli dovrebbero essere nutriti con frutta e verdura a basso contenuto di grassi, piuttosto che con prodotti dietetici, per aiutarli a perdere peso. Lo xilitolo può essere un'opzione dolce nel vostro programma di perdita di peso ma dovrebbe essere evitato nella dieta del vostro uccello.

Una parte importante della socializzazione di un pappagallo è permettere al tuo uccello di uscire dalla sua gabbia al momento del pasto, e offrirgli una piccolissima quantità di cibo mentre stai mangiando può certamente far sentire al tuo uccello che fa parte del gruppo. Ricorda di condividere il cibo che non è stato in bocca (che contiene batteri e lieviti estranei agli uccelli) e che non è tossico per gli uccelli può essere un ottimo modo per creare fiducia con il tuo animale domestico e farlo sentire a suo agio a casa. Se il tuo uccello dovesse ingerire uno di questi oggetti potenzialmente tossici, ricordati di contattare immediatamente il veterinario per vedere se il trattamento è giustificato.

ALCUNI ESEMPI DI COLTURE VEGETALI ALIMENTARI OTTENUTE PER SELEZIONE A PARTIRE DA UN PROGENITORE SELVATICO VELENOSO

ANGURIA *Citrullus ecirrhosus* Cogn. Cucurbitaceae Sudafrica
(Nabibia) *Citrullus lanatus* L.

BASILICO *Ocimum gratissimum* L. Lamiaceae Africa sud
sahariana *Ocimum basilicum* L

CETRIOLO *Cucumis hystrix* Chakrav Cucurbitaceae Sudest
asiatico *Cucumis sativus* L

LATTUGA *Lactuca semola* L. Asteraceae Mediterraneo *Lactuca*
sativa L

MANDORLO *Prunus fenzitana* Fntsch Rosaceae Caucaso *Prunus*
dulcis MH.

MELANZANA *Solanum campylacathum* Hochst. Solanaceae
Estafrika (*Solanum melongena* L) x *Solanum incanum* L.

MELONE *Cucumis sagit/atus* Wawra & Peyr. Cucurbitaceae
Sudafrica *Cucumis melo* L

PEPERONE *Capsicum annum* (L) Solanaceae Messico *Capsicum annum*
L

POMODORO *Solanum lycopersicum* L. var. *cerasiforme* Solanaceae
Perù

(*Solanum lycopersicum*)

Dati forniti da G. Mazzara, da manuale ragionato della flora
velenosa ...,

I pappagalli sono onnivori e mangiano semi, noci, frutta
piante, ortaggi e occasionalmente insetti. I semi e le noci
sono preferite, ma la dieta di un pappagallo in natura dipende
dai loro habitat nutrizionali; pertanto I pappagalli mangiano
cibi nutrienti nonostante le tossine presenti anche nelle
ramificazioni degli alberi.

L'unico studio scientifico che è stato fatto a livello
internazionale è stato svolto dall'Università di Lethbridge,
Canada, dal dott vet. Gilardi ed altri suoi collaboratori.
"Tale lavoro è stato effettuato sul campo all'interno della

foresta pluviale in , Manu National Park (11 ° 57'S, 71 ° 17 'W, in seguito "Manu") e nella zona riservata Tambopata-Candamo (13 ° 10'S, 69 ° 30W, qui di seguito "Tambopata"), con 224 osservazioni di pappagalli liberi ,8 generi di foraggiamento e 102 specie di alberi, sia nella stagione umida che in quella secca. A seguito di ciò sono stati effettuate analisi di laboratorio di parti di piante mangiate (frutti, fiori, insetti, larve) e non mangiate in varie fasi della maturazione.

Il ruolo ecologico dei pappagalli nelle foreste tropicali può ancora essere sottovalutato, ma un numero crescente di studi recenti ha descritto purtroppo l'ecologia nutrizionale e le diete dei pappagalli con poca precisione.

Sebbene siano spesso classificati come frugivori, la maggior parte dei pappagalli mangia i semi in vari stadi e riso come componente principale della loro dieta, con pappagalli più grandi che mangiano una percentuale più elevata di semi rispetto alla polpa di frutta rispetto ai piccoli pappagalli .La maggior parte di questi recenti studi classifica i pappagalli come predatori di semi pre-dispersione, indipendentemente dalla regione geografica o dal tipo di habitat. Solo una specie di pappagallo, il pappagallo di *Pesquet Psittrichus fulgidus*, è un frugivoro specializzato che si nutre esclusivamente di polpa di fichi . Sebbene i lorichetti consumino un po' di polpa di frutta insieme ad altre parti vegetative, dipendono principalmente dal nettare e dal polline per la loro energia e nutrimento." (chi fosse interessato a tutto lo studio svolto contattare: guglielmo.petrantoni@alice.it)

Considerazioni e conclusioni

Si tratta di avvelenamenti che difficilmente avvengono nella vita libera. In natura gli uccelli eseguono un processo di selezione e di apprendimento di generazione in generazione, grazie al quale le nuove generazioni riconoscono i semi e i

frutti consumati dai loro genitori.

Ridotti in cattività gli uccelli sono costretti a consumare alimenti che nella vita naturale non avrebbero accostato o avrebbero evitato. Inoltre molti degli uccelli da compagnia vengono lasciati liberi nelle case in certi momenti della giornata da parte del proprietario, senza prestare seria attenzione a controllare che si corre il rischio che entri in contatto con prodotti realmente tossici per loro.

Adattamento e traduzione di Guglielmo Petrantoni

Bibliografia consultata:

Mazzara G., 2015, *Forme, sapori, colori e . . . veleni*; ed. laudense;

Gilardi J D ,and C.A Toft.,2002, *Parrots eat nutritious food despite toxins*, PLoS ONE 7(6) e38923;

Toft C. A.and Wriqth T.F.2015,*Parrots in the wild*, ed . Università della California;

Gilardi J D, Sean S. Duffey, Munn C.A and Lisa A., 1999, *Biochemical functions of geophagy in parrots: detoxification of dietary toxins and cytoprotective effects*, Journal of chemical Ecology 25(4):897-922 ;

Hess dr.Laurie,Dipl ABVP,2019,*Toxic food your bird should never eat*, ZuPreem. ;

Francisco Severo –Neto,2012,*Geofagia em duas species de psitacideos no Pantanal sul* ,Brasil,Biota Neotrp. ; Vol 12 no. 2 .Campinas Apr/June.

Allevatori consultati: Salomon Harry, Micheloni S., Garani Claudio ed altri.

**Impaginazione grafica by GRAFOS SERVIZI
GRAFICI – SAN COLOMBANO AL LAMBRO**